L16 - Frangioni 1994, pp. 56-57, n. 63 - busta n. 531/34, 9291479

Tieri di Benci alla compagnia Datini di Pisa, Milano 14.06.1384 (Pisa 25.06.1384)
Al nome di Dio amen. Fatta a d 14 di giugno 1384.
A d 11 di stesto ti scrissi per uno amicho di Villemerchato ch' nome Istefanuollo da Beluscho che viene chost per sue faciende. Per quella ti risposi a una tua lettera ricievetti a d 8 di questo fatta a d 22 di magio.
I 60-100 chapegli che vogli di Cremona iteso, apreso ti rispondo. I questi pochi d istato Basciano a Cremona ed llo domandato del pregio di questi chapegli. Dicie no vi si trovono a pregio domandi e che Ghirighoro t'e di tutto avisato s che rispondi se gli vogli a pregio t' detto e far sarai fornito di presente. E io scritto a Ghirighoro m'avisi di tutto sopra ci, da lui atendo risposta e tutto v'aviser.
Far di forniti i fodero per tua madre chome d, sare buono e bello s che ne sarai bene servito. Fae di dimi per la prima se vogli lo mandi chost o a Firenze e far quello mi dirai e fa' di dillo per la prima.
Le choregie che die della ghisa si trova asai nere e rose e chosta la dozina s 30 in s 32 d'iperiali: dirai per la prima se ne vogli e subito l'arai di quello modo vorai.
Isproni n' qui a presente buono merchato d'ogni ragione. A modo di Lione dato s 54 in 55, parigini dato s 44, a choregie larghe a 8 broche dato s 42, meglo che daratalle dato s 34 in 35, daratale s 28. Questo i pregio di quegli chonperati: no soe che pregio s'usa chost. Se ne vogli avisami a punto di che ragione e sarai fornito e fae tuo chonto che n' buono merchato.
Altro per questa no t'e a dire: i questi pochi d ti scriver a pieno d'alchuna mia bisogna s'io no parto tosto di qui.
Da Franciescho non e auto lettera poi qui sono, uno pocho me ne maraviglo. Aviso no m'e iscritto per lo stare a Bagno: da lui atendo lettera se no lle veghi isino a Firenze. Idio ti ghuardi senpre.
Tieri di Benci saluta di Melano.

Franciescho di Marcho e chonpagni,
in Pisa.